

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MNIC804007

I.C. VOLTA MANTOVANA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprende il territorio del Comune di Volta Mantovana, Monzambano e Ponti s/Mincio nel quale sono sviluppati l'agricoltura, l'artigianato, la piccola industria e un turismo promosso dal patrimonio paesaggistico e storico-artistico. Questo ha favorito negli anni scorsi l'immigrazione extracomunitaria, prevalentemente dai Paesi dell'Est, dell'Africa, dell'India e della Cina.</p> <p>Negli ultimi anni, però, tutti i settori produttivi hanno risentito sensibilmente della pesante crisi economica che ha investito il nostro Paese. Ciò ha portato ad un peggioramento della situazione socio-economica degli studenti.</p>	<p>I vincoli sono in gran parte esterni e di natura economica. Il perdurare della crisi economica mantiene alto il tasso di disoccupazione; di conseguenza le risorse pubbliche sono sempre minori mentre le richieste di aiuto economico e sociale diventano sempre più numerose.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La varietà delle proposte che provengono da realtà di associazionismo e di volontariato si presenta come valido contributo nell'integrazione del percorso educativo intrapreso dall'Istituto.

Le numerose aule didattiche decentrate quali Biblioteca, Sito archeologico della "Tosina", il Museo archeologico di Cavriana, il Parco del Mincio e, più in generale, l'ambiente dei Colli morenuici del Grande Garda con la sua rete di Aziende agrituristiche e Fattorie didattiche; le Associazioni culturali e sportive del territorio sostenute dai diversi Enti Locali offre valide opportunità di collaborazione.

I Parchi naturalistici e le riserve naturali presenti sul territorio orientano in particolare, con le loro proposte, la stesura annuale dell'Offerta formativa, nella prospettiva valoriale dell'educazione sostenibile. La collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali si concretizza nella realizzazione di piani di promozione alla salute e di sostegno alle situazioni di difficoltà e/o di svantaggio socioculturale.

Il contributo dell'Amministrazione comunale è fondamentale, oltre che per le spese di funzionamento della scuola, per poter offrire progetti extracurricolari di approfondimento, recupero e sviluppo culturale e condividere percorsi di educazione alla cittadinanza (rispetto ambientale, uso consapevole delle nuove tecnologie).

I vincoli sono quelli relativi al tempo scuola e alle risorse economiche.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	52,8	33,1	21,4
Situazione della scuola: MNIC804007		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: MNIC804007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione dei plessi dell'Istituto è diversificata: - n. 3 plessi (Infanzia Ponti, Infanzia Cereta e Primaria Monzambano) presentano una concezione degli spazi di apprendimento attuale nel rispetto dei principi di sostenibilità, benessere e sicurezza; - n. 3 plessi (Infanzia, Primaria, Secondaria Volta) hanno strutture di livello soddisfacente; periodicamente vengono fatti gli interventi di piccola manutenzione ma sarebbe necessario programmare la sostituzione degli infissi, perché poco pratici e non sempre sicuri. Tutti i plessi sono cablati e alcuni sono dotati di wifi Gli strumenti tecnologici in uso nella scuola sono di livello discreto; tutte le classi della scuola primaria e secondaria hanno in dotazione un PC e quasi tutte anche una LIM; nei plessi di scuola primaria e della secondaria di Volta sono presenti laboratori di informatica. In fase di realizzazione un laboratorio alla scuola dell'Infanzia di Volta. Le risorse economiche disponibili sono principalmente quelle derivanti dal Piano diritto allo Studio delle tre Amministrazioni comunali e i bandi PON. A livello di Istituto manca un'aula magna dove poter riunire gruppi di persone superiori ai 50. Le sedi dei diversi plessi sono comodamente raggiungibili.</p>	<p>Il principale vincolo è costituito dalla inadeguatezza strutturale degli edifici dell'Infanzia di Castellaro, della Secondaria di Monzambano e della Primaria di Ponti (edifici sottodimensionati rispetto all'utenza). Alla Primaria di Ponti è stato già progettato l'ampliamento che si realizzerà nei prossimi mesi. Il sistema wifi andrebbe potenziato in tutti i plessi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC804007	103	81,7	23	18,3	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.219	77,7	1.209	22,3	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC804007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC804007	4	3,9	30	29,1	35	34,0	34	33,0	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	169	4,0	1.058	25,1	1.410	33,4	1.582	37,5	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC804007	7,1	92,9	100,0

Istituto:MNIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC804007	20,0	80,0	100,0

Istituto:MNIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC804007	86,7	13,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC804007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC804007	35	37,6	12	12,9	8	8,6	38	40,9
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale presentano un aspetto contraddittorio: da una parte si rileva un'eta media del corpo insegnante abbastanza alta, dall'altra si evidenzia una notevole stabilità del personale nella scuola. Da una parte quindi il vantaggio di avere personale preparato e con esperienza in grado di garantire la continuità dei progetti e delle attività didattiche e formative promosse dalla scuola, dall'altra l'apporto relativamente poco numeroso di nuovo personale rischia di rendere meno incisivo il lavoro svolto e talvolta rende più difficile mettere in pratica le innovazioni.</p> <p>Le competenze professionali dei docenti di istituto sono in genere molto buone, anche se non sempre sostenute da certificazione, anche se negli ultimi anni i docenti impegnati in master e corsi di certificazione sono aumentati.</p>	<p>Il profilo delle competenze professionali risulta disomogeneo in relazione a titoli, percorsi di aggiornamento, certificazioni di qualifica.</p> <p>Si rileva la necessità per un numero abbastanza significativo di docenti e per una parte del personale di segreteria di potenziare l'uso delle nuove tecnologie, anche se nel presente anno scolastico sono stati attivati vari corsi in merito.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC804007	96,4	98,8	98,7	100,0	100,0	96,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MANTOVA	97,5	98,6	99,3	98,9	98,8	94,5	96,3	96,9	96,6	96,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC804007	97,2	93,5	95,0	95,6
- Benchmark*				
MANTOVA	93,8	94,9	93,5	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIC804007	20,6	22,2	28,6	17,5	9,5	1,6	25,0	39,7	16,4	13,8	3,4	1,7
- Benchmark*												
MANTOVA	31,8	27,6	20,6	14,1	4,4	1,5	31,0	26,2	21,5	14,3	4,4	2,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC804007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC804007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,1	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC804007	0,8	1,8	0,7	0,7	1,8
- Benchmark*					
MANTOVA	1,3	1,2	1,0	0,8	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC804007	6,2	1,5	0,8
- Benchmark*			
MANTOVA	2,0	1,5	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC804007	1,6	1,7	1,4	0,7	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,4	1,9	1,9	2,2	1,5
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC804007	3,3	1,4	2,4
- Benchmark*			
MANTOVA	2,2	1,9	1,4
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto ai livelli di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella primaria la percentuale degli alunni ammessi è nella media o superiore in tutte le classi ad eccezione delle prime, che si collocano in linea rispetto a Mantova, appena inferiori rispetto a Lombardia e Italia; le classi dalla II alla V hanno avuto il 100% di ammissioni; - nella secondaria la percentuale degli alunni ammessi è in linea o superiore rispetto alle medie. <p>I criteri per garantire il successo formativo sono comuni a livello di sistema: tabelle di rapporto percentuale/voto per valutare le prove oggettive, monitoraggio alla fine del primo quadrimestre per individuare le aree di eventuali attività di recupero, prove comuni per classi parallele, consuntivo finale delle insufficienze per aree disciplinari con lo scopo di ricavare indicazioni per il futuro POF, scelta di criteri comuni nei casi sia richiesto il voto di consiglio, criteri comuni di valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare d'esame. Non c'è abbandono scolastico.</p>	<p>Dal confronto all'interno dell'IC rispetto all'anno precedente risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un numero inferiore di ammessi in classe I alla scuola Secondaria - si evidenzia che la valutazione dei diplomati si attesta in linea con i voti 6, ma inferiori nelle eccellenze (c'è stato un sensibile aumento del voto 7). <p>Nell'ambito di una riflessione condivisa a livello collegiale si è sottolineata l'esigenza di ridefinire percorsi didattici che contemplino un lavoro più specifico sull'acquisizione di un metodo di studio più efficace, anche supportato dall'utilizzo delle TIC.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
 La motivazione che porta alla perdita di alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro sono legate in parte alle difficoltà linguistiche, in parte al rispetto delle regole e alla scarsa motivazione e al poco impegno.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala nella fascia del voto 7.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola Primaria: tutte le classi seconde in matematica hanno ottenuto punteggi generali sopra la media della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia; le classi quinte presentano punteggi generali superiori ai valori di riferimento, soprattutto in matematica; in italiano per la maggioranza delle classi i valori sono allineati o superiori a quelli nazionali.</p> <p>La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento nella Scuola Primaria è più omogenea nelle classi seconde rispetto alle quinte, dove si nota più disparità tra una classe e l'altra soprattutto in italiano.</p> <p>Per la scuola Secondaria: la metà delle classi in italiano ha ottenuto risultati superiori alle medie Lombardia, Nord-Ovest e nazionale; per matematica, tutte le classi risultano superiori alla media nazionale.</p>	<p>Per la scuola Primaria: in generale i punteggi relativi alle Prove di lettura in classe II sono inferiori alle medie della Lombardia, del N/O e dell'Italia; i punteggi generali della Prova di Italiano delle II sono inferiori ai valori di riferimento; due classi V dell'Istituto presentano punteggi inferiori a tutti i valori di riferimento sia in italiano che in matematica, evidenziando una distribuzione non equilibrata dei livelli di apprendimento (numerosi alunni nelle fasce più basse, livello 1-2 e rari casi di livello 4-5) e una significativa differenza nei risultati rispetto a classi con background familiare simile.</p> <p>Per la scuola Secondaria: la metà delle classi in italiano ha ottenuto risultati inferiori rispetto a Lombardia, Nord-Ovest e media nazionale; per matematica, tutte le classi risultano inferiori o in linea rispetto alle medie della Lombardia e del Nord-Ovest.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le classi II risultano superiori, rispetto alle medie territoriali e nazionali, nei vari parametri presi in considerazione, tranne che nella variabilità dei risultati all'interno della classe.

Le classi III risultano superiori o in linea, rispetto alle medie territoriali e nazionali, nei vari parametri presi in considerazione; una classe è superiore al livello medio dell'istituto.


Le classi V risultano inferiori nella prova di italiano, in linea in matematica, rispetto alle medie territoriali e nazionali; nella variabilità all'interno della classe sono in linea o superiori alle medie.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si valutano degli obiettivi formativi per i quali viene utilizzata una tabella che si richiama alle competenze sociali, civiche e quindi di cittadinanza. Gli obiettivi indicati dalla tabella (con qualche differenza tra ordini di scuola, ma sostanzialmente condivise) sono: impegno casa/scuola, cura di sé, del proprio materiale, ma anche di quello comune, comportamento rispettoso del regolamento e del rapporto con gli altri, partecipazione. I risultati del processo di valutazione vengono monitorati attraverso apposite schede a metà anno e a livello di consuntivo finale.</p> <p>Esistono criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Questi criteri si basano su descrittori di comportamento a cui corrispondono dei giudizi sintetici e i corrispettivi voti.</p>	<p>I plessi di Monzambano e Ponti non avevano nello scorso anno scolastico un sistema di monitoraggio del comportamento ma solo criteri di valutazione condivisi nel CDU. Dall'anno scolastico in corso le tabelle del monitoraggio sono state adottate da tutto l'istituto.</p> <p>Dall'analisi degli obiettivi formativi, svolto lo scorso anno dai plessi di Volta Mantovana, emergono come punti deboli l'attenzione e la partecipazione nella scuola primaria, nella scuola media le maggiori difficoltà sono quelle relative all'impegno e al rapporto con gli altri.</p> <p>Si ritiene quindi opportuno un lavoro mirato sulla motivazione. Per quanto riguarda le competenze trasversali di cittadinanza, non sono stati individuati i traguardi di competenza. Le competenze chiave sono state definite dalla scuola in modo teorico, ma gli strumenti idonei alla loro misurazione non sono stati approntati, è iniziato però un percorso di formazione sul curriculum che coinvolge tutti gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli alunni ha risultati positivi nella valutazione del comportamento (8 - 9 - 10).
 Risulta da potenziare o consolidare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
 In alcune classi sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MNIC804007	11,9	11,5	20,5	2,2	11,9	28,4	14,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MNIC804007		62,7		37,3
MANTOVA		60,7		39,3
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIC804007	66,7	33,3
- Benchmark*		
MANTOVA	66,4	35,0
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni usciti dalla primaria e ammessi alla classe seconda della scuola media sono il 95%, superiori alle medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola (62,7%) è in linea con la media provinciali, leggermente inferiore rispetto alle medie regionale e nazionale.</p> <p>I promossi al primo anno del secondo ciclo che hanno seguito il consiglio orientativo a. s. 2013/2014 sono pari al 63,7.</p>	<p>Rispetto alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi che la scuola si pone (80%) il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo è inferiore alle aspettative.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni usciti dalla primaria e ammessi alla classe II della scuola media sono una percentuale molto alta. Da migliorare la concordanza tra consiglio orientativo e scelte effettuate. La percentuale di promossi al primo anno del II ciclo, che hanno seguito il consiglio orientativo, è del 66,7%.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	38,9	50,5	54,7
Situazione della scuola: MNIC804007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	55,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: MNIC804007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC804007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,7	30,6	29,3
Altro	No	19,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,2	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,7	32,8	28,3
Altro	No	16,7	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: i docenti rispondono alle proposte e alle richieste di interazione del territorio collaborando con Enti Locali, Associazioni, Volontariato, Protezione Civile...</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza nelle varie discipline; per quanto riguarda le competenze trasversali, non sono stati individuati i traguardi di competenza, ma per la valutazione degli obiettivi formativi viene utilizzata una tabella condivisa che riprende le competenze sociali, civiche ecc.</p> <p>Le programmazioni vengono costruite sulla base del curricolo per competenze in verticale Primaria/Secondaria con definizione di competenze - obiettivi - conoscenze/abilità - verifiche.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, con le offerte del territorio e in considerazione del monitoraggio dei risultati disciplinari.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono esplicitati su moduli predisposti che prevedono, per la valutazione, l'utilizzo di questionari di gradimento per gli alunni e schede di consuntivo per i docenti.</p> <p>Sia la Primaria che la Secondaria hanno adottato in forma sperimentale la certificazione delle competenze ministeriale.</p> <p>L'Istituto ha iniziato un percorso per la costruzione di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p>	<p>I criteri di valutazione comuni per le diverse discipline per tutte le classi sono stati individuati, ma non sempre sono applicati nella scuola primaria, anche per la specificità delle prove. I criteri vengono invece sempre utilizzati per le prove comuni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,1	35,2	36
	Alto grado di presenza	25	29,3	33,9
Situazione della scuola: MNIC804007		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MNIC804007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC804007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	55,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	36,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	33,3	31,6	42,2
Altro	No	13,9	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	38,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,9	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	47,3	53
Altro	No	16,7	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di Infanzia e Primaria fanno una programmazione periodica comune per classi parallele e per campi di esperienza/discipline.</p> <p>Dal presente anno scolastico tutti i docenti si sono incontrati per un confronto e una progettazione per classi parallele a livello disciplinare.</p> <p>Il processo di progettazione si sviluppa in analisi di situazione, programmazione, ampliamento, verifica intermedia, riprogettazione, verifica finale, consuntivo.</p> <p>I docenti della Primaria e dell'Infanzia utilizzano un'agenda di team predisposta e costruita seguendo le fasi del processo.</p>	<p>L'istituto non ha elaborato compiti autentici provvisti di rubriche di valutazione per le varie discipline, anche se un gruppo di docenti, rappresentativi dei diversi ordini e gradi di scuola, ha partecipato ad una formazione di rete e si è assunto il compito di condividere l'esperienza e i possibili modelli di progettazione con i colleghi del Collegio Docenti.</p> <p>Nella scuola secondaria deve essere migliorata la gestione della programmazione per classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MNIC804007	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: MNIC804007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: MNIC804007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: MNIC804007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,6	47,5
Situazione della scuola: MNIC804007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,8	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: MNIC804007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi disciplinari, - le competenze per le classi in uscita (V Primaria e III Secondaria I grado; - gli obiettivi formativi di tipo sociale, relazionale, comportamentale. <p>I criteri comuni di valutazione per le discipline sono stati individuati e utilizzati da tutti i docenti, anche se ultimamente vengono adottati dai docenti in base a una scelta personale. La Primaria ha maggiori possibilità di confronto sia sulla tipologia di prova da proporre per classi parallele, sia sui criteri di valutazione. Per la secondaria un momento importante di condivisione dei criteri di valutazione è la predisposizione delle prove per l'Esame di stato.</p> <p>Dal presente anno scolastico tutti i plessi utilizzano prove strutturate con criteri comuni di valutazione per classi parallele per italiano, matematica, L2; vengono coinvolti i 4 anni dell'Infanzia, le classi IV Primaria e II Secondaria.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, organizza corsi di recupero e potenziamento con docenti interni.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di strutturare prove comuni in ingresso per la classe I della Secondaria in collaborazione primaria e secondaria.</p> <p>Nella scuola al momento non vengono utilizzati compiti autentici e rubriche di valutazione, ma sono stati già programmati incontri di formazione a tal proposito.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi, le abilità, le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Sono presenti prove comuni di Istituto per tutti i gradi scolastici per classi campione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se in alcuni casi li utilizzano solo per le prove standardizzate comuni. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi in uscita. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati e inclusivi. La scuola si sta attivando per la definizione di profili di competenze per le varie discipline e anni di corso anche alla luce di una condivisione tra i percorsi dei due Istituti accorpatis nel corrente anno scolastico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,6	1,5	2,7
	Orario flessibile	47,2	19,6	18,1
Situazione della scuola: MNIC804007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	52,2	74,6
	Orario ridotto	2,8	24,4	10,2
	Orario flessibile	22,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: MNIC804007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC804007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC804007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	13,9	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto è dotato di laboratori per informatica, alfabetizzazione, artistica, musica, tecnologia, aula video, palazzetto dello sport e palestra. I laboratori informatico, di alfabetizzazione, il palazzetto e la palestra sono utilizzati da Primaria e Secondaria, gli altri prioritariamente dalla Secondaria e gestiti dai docenti della disciplina, il lab. di alfabetizzazione dal referente per l'intercultura, il lab. informatico dal referente per le TIC. I responsabili hanno il compito di monitorare e predisporre la calendarizzazione per l'accesso e suggerire l'acquisto della strumentazione. Gli studenti hanno nel complesso pari opportunità di utilizzo. In base alla disponibilità finanziaria, si predispone un piano di acquisti che, in questi ultimi anni, ha riguardato prioritariamente l'implementazione della strumentazione tecnologica (LIM, pc...). Ogni docente/team provvede alla richiesta e alla gestione dei materiali per le attività espressive. I plessi sono dotati di una biblioteca interna, gestita da un docente incaricato, ma si avvalgono anche della biblioteca comunale con la quale organizzano attività di animazione alla lettura.</p> <p>L'istituto offre vari tempi scuola, anche in base alle esigenze dei genitori. I docenti articolano l'orario tenendo presente i criteri formulati dal CDU e la gestione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. La durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Non tutti i plessi dell'IC, soprattutto quelli più piccoli, dispongono della medesima dotazione tecnologica e laboratoriale.</p> <p>Il laboratorio di scienze per primaria e secondaria di Volta, presente in passato, necessita di essere riattivato e dotato di nuovi strumenti. Non tutti i plessi della Primaria, per problemi di spazio, sono dotati di laboratori di musica e di arte.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso negli ultimi anni una didattica che tiene conto delle nuove tecnologie, dotando quasi tutte le classi dell'IC con LIM e organizzando corsi di formazione per i docenti.</p> <p>Nella Primaria alcuni docenti hanno sperimentato il metodo Bortolato per la matematica e altri il metodo sillabico Emiliani per l'apprendimento della lettoscrittura, a fronte di una specifica formazione con tutoraggio in itinere.</p>	<p>Alcuni docenti mancano ancora di una adeguata formazione o di un'effettiva pratica nell'ambito dell'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>Mancano momenti di condivisione delle buone prassi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	54	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,6	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	25	40,3	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	32,5	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,2	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,8	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	39	41	41,9
Azioni costruttive	22	31,5	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,8	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,8	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,2	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,38	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,71	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'IC ha un regolamento interno di Istituto e regolamenti specifici per Secondaria, Primaria, Infanzia. I regolamenti esplicitano le norme da seguire per una corretta convivenza e, per Secondaria e Primaria, vengono stampati sul diario scolastico. Ad inizio anno, vengono lette e discusse le norme per una migliore consapevolezza.


In caso di comportamenti problematici, si organizzano momenti di discussione per far emergere il problema e individuare insieme azioni di miglioramento; i contratti formativi concordati con le famiglie a inizio anno riportano le modalità per valorizzare i comportamenti positivi e sanzionare quelli negativi; in casi più gravi, si applicano le norme esplicitate nei regolamenti. La sperimentazione di sospensioni dalle lezioni con obbligo di frequenza per attività socialmente utili è risultato abbastanza efficace. Per la Secondaria si sono organizzati incontri con la Polizia Postale e progetti con esperti sulle problematiche del bullismo e dei social network.

Tutte le classi, a vari livelli, adottano strategie per lo sviluppo delle competenze sociali ponendo attenzione all'inclusione e all'accoglienza, assegnando compiti specifici, organizzando attività di gruppo autogestite, calendarizzando turni di cura degli spazi interni ed esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Se proprio si volesse individuare un punto di debolezza, lo si potrebbe ravvisare nella differenza di atteggiamento dei diversi insegnanti rispetto alle regole di classe: alcuni docenti sono più severi, altri più tolleranti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola cerca di incentivare l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	61,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MNIC804007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il CDU definisce il curricolo, tenendo conto dei criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione, con particolare attenzione a insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione di spazi e tempi, relazione tra docenti, alunni e famiglie. Per gestire in maniera efficace il cambiamento inclusivo, l'Istituto ha costituito il GLI. Tutto questo favorisce la gestione dell'inclusione degli studenti con BES.</p> <p>I docenti di sostegno e curricolari predispongono PEI e PDP che vengono monitorati e aggiornati con regolarità con il supporto della FS BES. I Consigli di classe/team concordano modalità di raccordo disciplinari in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica con prove assimilabili a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza.</p> <p>Per gli studenti stranieri da poco in Italia viene predisposto un PDP, organizzato un progetto di accoglienza in collaborazione con la rete Intercultura del Distretto, vengono realizzati incontri con le famiglie con il mediatore culturale, attività di alfabetizzazione a cura di docenti interni. Le attività sono coordinate dalla referente Intercultura.</p> <p>La scuola organizza la formazione per i docenti su temi interculturali, sulla didattica dell'italiano come L2 e sulla valorizzazione delle diversità, anche in collaborazione con il CTI del distretto. La ricaduta è in genere positiva per la maggior competenza acquisita dai docenti.</p>	<p>I percorsi di alfabetizzazione riescono solo in parte a favorire il successo scolastico degli alunni stranieri da poco in Italia: l'acquisizione della lingua, e in particolare dei linguaggi specifici delle discipline, richiedono tempi lunghi. Il maggior tasso di successo si ottiene con gli alunni che vengono iscritti nelle prime classi della scuola Primaria, più difficilmente in seguito. Per i frequenti spostamenti di residenza, manca inoltre la continuità di frequenza nello stesso Istituto .</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MNIC804007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	39,5	36
Sportello per il recupero	No	16,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	16,7	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	19,4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	17,7	14,5
Altro	No	27,8	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	44,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	19,4	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,8	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47,2	36	24,7
Altro	No	30,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC804007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,2	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	55,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	38,9	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	13,9	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	61,1	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'IC monitora gli apprendimenti a livello di classe, per classi parallele, di grado scolastico, di Istituto. I docenti, partendo dai risultati finali dell'anno precedente e dall'analisi di situazione iniziale, evidenziano i bisogni degli alunni e progettano interventi per gruppi di livello all'interno delle classi in orario curricolare.


Per rendere l'intervento maggiormente proficuo, progettano corsi di recupero e attività di supporto per lo svolgimento dei compiti in orario pomeridiano, anche in collaborazione con Associazioni e Amministrazione comunale. Nell'attuale anno scolastico, per la Secondaria, viste le difficoltà, si è lavorato sull'acquisizione del metodo di studio e sulle abilità matematiche.

Gli interventi sono prevalentemente efficaci: ciò è dimostrato dai risultati degli alunni migliorati nel II quadrimestre rispetto al I. Il monitoraggio mette in evidenza anche le aree da sviluppare: si programmano attività di potenziamento con insegnanti interni ed esperti esterni. Nell'ultimo anno le competenze oggetto di potenziamento sono state la comunicazione (lingua madre, L2, TIC, espressività) e la logico-matematica (specificare le tematiche dei progetti realizzati)

Nel lavoro d'aula in funzione dei bisogni educativi vengono utilizzati il tutoraggio, lavori in piccolo gruppo, la LIM come strumento che favorisce una didattica inclusiva. In alcune classi ciò avviene in modo sistematico, in altre solo in alcune discipline e in base agli obiettivi programmati.

A causa della scarsità di ore di compresenza e dei numeri elevati di alunni in ogni classe, risulta difficile lavorare con gruppi di livello. Inoltre il budget per le ore eccedenti di insegnamento è molto esiguo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione "6" è il risultato del giudizio "5" con i seguenti aspetti migliori.
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola.
Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MNIC804007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,2	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	44,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	80,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	58,3	67,7	61,3
Altro	No	16,7	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	54	48,6
Altro	No	19,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da parecchi anni è una pratica consolidata la realizzazione di progetti che coinvolgono gli alunni degli anni ponte Infanzia/Primaria (i bambini vengono accompagnati nella "nuova scuola" per esplorare e conoscere gli spazi e per realizzare attività con gli alunni delle classi I e V), avviene in modo parziale per Primaria/Secondaria.</p> <p>A giugno i docenti dei vari ordini si riuniscono per il passaggio di informazioni e gli insegnanti del grado superiore formano le classi e le presentano ai colleghi dell'ordine precedente per l'approvazione.</p> <p>Nel passaggio primaria-secondaria viene utilizzato, per le informazioni, anche il modello ministeriale per la certificazione delle competenze; nel corrente anno è stato sperimentato un nuovo modello on line di documento di passaggio.</p> <p>Indicativamente a fine novembre, i docenti si incontrano per valutare i risultati raggiunti dagli alunni, confrontandoli con i giudizi espressi al momento del passaggio. La Secondaria di I grado invia alle Secondarie di II grado una "scheda di raccordo" per monitorare i giudizi espressi e i risultati ottenuti dagli alunni.</p> <p>Gli interventi realizzati sono complessivamente efficaci, anche se la formazione delle classi è un punto che rimane problematico sia a causa della presenza di diversi tempi scuola, scelta della L3..., sia per le nuove dinamiche che si sviluppano nei gruppi, sia per l'immigrazione o i trasferimenti estivi.</p>	<p>Da migliorare la sistematicità dei progetti di continuità tra gli anni ponte Primaria/Secondaria.</p> <p>Non sempre le Secondarie di II grado restituiscono la scheda di raccordo fornita dalla Secondaria di I grado, quindi non è possibile valutare l'adeguatezza del giudizio orientativo espresso, la scelta degli alunni e la coerenza tra le valutazioni dei due ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC804007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	88,9	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	66,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	77,8	88,1	74
Altro	No	30,6	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni Team docente/Consiglio di classe programma percorsi per aiutare gli alunni nella comprensione di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni; vengono proposti progetti con esperti per favorire l'acquisizione della consapevolezza del proprio io in relazione con il gruppo (psicomotricità, attività teatrali con finalità psicologiche, gestione delle relazioni...).</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Sono presenti docenti referenti di plesso che programmano le attività di raccordo con la Secondaria di II grado per la scelta del percorso scolastico; forniscono informazioni e materiali a ragazzi e genitori per conoscere le offerte formative del territorio e per partecipare agli open day; organizzano giornate in cui gli alunni frequentano un giorno di lezione alle scuole Secondarie di II grado ("scuola per prova"); progettano gli interventi degli esperti per l'orientamento con alunni e genitori; partecipano a incontri informativi con i referenti dell'UST. Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con BES per la scelta del percorso scolastico, organizzando anche singoli momenti di incontro con i genitori.</p> <p>A dicembre la scuola formula un consiglio orientativo che viene stilato e consegnato alle famiglie durante un colloquio.</p> <p>La scuola monitora la coerenza tra il consiglio orientativo fornito e il percorso scolastico scelto.</p>	<p>Da migliorare la condivisione del consiglio orientativo con le famiglie per ridurre eventuali futuri insuccessi scolastici.</p> <p>Negli ultimi anni non sono state realizzate visite con i ragazzi presso le realtà produttive del territorio, in forte crisi economica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" descrive in larga misura la situazione dell'istituto. Da migliorare le attività di continuità tra Primaria e Secondaria. Da incentivare, in particolare, la realizzazione di attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede una missione di istituto e le priorità sono condivise dal CDU.</p> <p>Missioni e priorità sono esplicitate nel documento POF, approvato dal Consiglio di Istituto, e nell'estratto del documento che viene presentato e fornito alle famiglie al momento dell'iscrizione.</p> <p>POF e opuscolo POF per i genitori vengono annualmente aggiornati e pubblicati sul sito della scuola.</p> <p>L'Istituto ha costruito, condiviso e pubblicato anche il PTOF.</p>	---

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In fase consuntiva si rilevano punti forti e punti deboli delle varie aree (commissioni, Funzioni strumentali, collaboratori del Dirigente, coordinatori di plesso, DSGA...) e si stabiliscono le priorità da sviluppare nell'anno successivo.</p> <p>Alla fine dell'AS in corso e all'inizio del nuovo a.s., in base al monitoraggio effettuato, si individuano le azioni da attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si organizza un piano annuale delle attività collegiali - si individuano tematiche oggetto di formazione per i docenti - si stabiliscono le aree, fra quelle ritenute da sviluppare, cui assegnare le FS, le quali presentano un progetto con obiettivi e descrizione attività allineate al PTOF, da inserire nel POF - si costituiscono le commissioni di lavoro; ogni commissione decide modi, tempi, strumenti di controllo e verifica - si stabiliscono gli incarichi per gli aspetti organizzativi - si organizzano incontri con le scuole in rete (rete interculturale, CTI, CTS...) per la condivisione degli strumenti utilizzati (modulistica, procedure...) e la rendicontazione dei risultati e il monitoraggio degli apprendimenti. <p>Il CDU viene informato periodicamente sullo stato di avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi programmati; alla fine dell'anno ogni referente presenta una relazione con il consuntivo del lavoro svolto e le azioni di miglioramento da mettere in atto per l'anno successivo.</p> 	<p>Non tutto il CDU si dimostra informato e partecipativo; per migliorare la circolarità delle informazioni sono stati utilizzati il sito della scuola, e-mail personali e un calendario mensile delle attività. Ciononostante la comunicazione e la presa di coscienza delle azioni di sistema vanno ancora potenziate.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	13,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	13,9	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,9	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	38,9	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	75	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,7	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	27,8	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2,8	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	58,3	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	No	30,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	16,7	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	52,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,1	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNIC804007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,8	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	41,7	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	44,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità la divisione dei compiti e delle aree di attività è molto chiara.</p> <p>Il personale ATA è organizzato con una ben definita divisione dei compiti.</p> <p>Ai collaboratori scolastici sono assegnati gli spazi di competenza esclusiva e quelli condivisi. In caso di assenza dei colleghi intervengono sui loro spazi.</p> <p>Il personale di segreteria ha un'area prioritaria di attività e interviene su una seconda area in caso di assenza del collega. Il DSGA, pur avendo aree di attività specifiche, ha competenze su tutte le aree.</p>	<p>I punti di debolezza risiedono nelle numerose assenze soprattutto dei collaboratori scolastici (malattie e permessi per 104) e nella necessità di potenziamento delle competenze informatiche di parte del personale di segreteria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNIC804007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNIC804007
Progetto 1	Migliora negli studenti le competenze orali in lingua straniera in aggiunta agli altri progetti della scuola
Progetto 2	Sviluppa la sensibilita' ritmica la coordinazione fonomotoria e punta all'inclusione
Progetto 3	Permette agli studenti dell'I.C. di affrontare la scelta della scuola superiore con consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri desideri

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	86,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: MNIC804007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività vengono progettate e finanziate dal Piano di Diritto allo Studio in stretta coerenza con le scelte educative adottate e presentate nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>I progetti di maggior valenza vengono affidati ad esperti esterni selezionati in base a curriculum e rispondenza alle richieste della scuola.</p> <p>L'Istituto individua, sulla base della propria storia e dei bisogni educativi individuati anche in base al monitoraggio, le tematiche su cui ritiene prioritario investire.</p> <p>Accanto ad alcuni progetti di Istituto "istituzionalizzati" sono presenti progetti di plesso, di classi parallele e, in qualche caso specifico, anche per classi singole.</p>	<p>I punti di debolezza sono da individuare in parte nelle scarse risorse economiche, ma soprattutto nel fatto che i Piani di Diritto allo Studio delle Amministrazioni comunali rispondono al calendario solare, non a quello scolastico, pertanto la scuola si trova spesso costretta a organizzare la maggior parte dei progetti nel secondo quadrimestre.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si autovaluta con un giudizio più che positivo. Quello che manca è un utilizzo pienamente efficace delle risorse economiche e materiali della scuola dovuto ai tempi di erogazione dei contributi da parte delle Amministrazioni locali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIC804007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC804007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	1	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	33,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	8,3	10,6	9,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal monitoraggio emergono le esigenze formative in modo da predisporre un piano di formazione da realizzare se le risorse lo consentono; pi  spesso si lavora in rete. L'Istituto ha proposto attivit  di formazione sul curricolo, relazione tra docenti e genitori, somministrazione farmaci, sicurezza.

Il personale ATA viene formato per quanto riguarda i temi della sicurezza e somministrazione farmaci. Il personale di segreteria si   formato sulla pubblicazione di documenti sul sito della scuola.

I temi proposti, in collaborazione con altri Istituti, reti di scuole, CTS, CTI sono: didattica per alunni con BES (DSA, autismo, intercultura), monitoraggio apprendimenti per anni 4 e 5 Scuola Infanzia e per le prime classi della Primaria, nuove tecnologie, indicazioni nazionali e curricolo, sicurezza.

I docenti che rivestono il ruolo di FS o coordinatori di commissione partecipano a formazioni sull'area di pertinenza e condividono con la commissione le competenze acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa dell'incertezza sulle disponibilit  economiche   difficile programmare una formazione pluriennale. La formazione degli ATA richiederebbe maggiore attenzione. Negli ultimi anni non   stato utilizzato in modo sistematico il questionario di gradimento dei corsi di formazione ma l'istituto sta lavorando in questa direzione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aggiorna i fascicoli del personale docente con gli attestati dei corsi di formazione frequentati, anche se per i corsi non promossi dall'Istituto è libera scelta del docente la consegna dell'attestato.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate, in base alle competenze e alle disponibilità dei docenti, assegnando incarichi di coordinamento, di organizzazione di attività specifiche con gli alunni (alfabetizzazione, corsi di potenziamento e progetti...), di organizzazione di sportelli di consulenza (alunni disabili e con DSA, loro famiglie, docenti), di formazione per i colleghi da parte di docenti esperti nelle nuove tecnologie.</p>	<p>Non è stato realizzato un database con le competenze di tutto il personale (lavoro iniziato ma non concluso).</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC804007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	No	44,4	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	52,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,8	47,6	48,9
Accoglienza	Si	55,6	67,5	60,5
Orientamento	No	66,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	30,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,9	29,7	29,3
Continuità'	No	88,9	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,2	96,6	90,3

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIC804007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	8,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,1	5,6	6,6
Accoglienza	10	8,2	7,2	7
Orientamento	0	3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,6	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	7,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,6	4,2	4,1
Continuità'	0	11,5	10	9,4
Inclusione	27	14,8	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, dopo aver individuato le tematiche prioritarie di sviluppo, individua gruppi di lavoro e commissioni formate da docenti che sono disponibili a partecipare in base ai loro interessi e attitudini. Alcune attività vengono invece inserite nel piano annuale delle attività, consentendo così la partecipazione di tutto o di buona parte del Collegio Docenti. I gruppi producono materiali, moduli, strumenti che vengono condivisi e adottati a livello di Collegio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione a volte è legata all'interesse e ai tempi di disponibilità dei docenti; sarebbe auspicabile l'incentivazione di uno spazio fisico e virtuale in cui raccogliere i prodotti elaborati nel corso delle diverse attività. Spesso le persone coinvolte attivamente nei gruppi di lavoro e nei progetti formativi sono le medesime.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rappresenta il buon lavoro fatto dall'Istituto in questo settore in considerazione del fatto che sono stati coinvolti i docenti dei due Istituti accorpati; si sottolinea la volontà di condivisione e la motivazione che ha portato alla revisione comune di molte procedure.

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative.

Manca però una maggiore partecipazione di tutto il collegio docenti alle diverse attività e una più efficace fruizione dei prodotti elaborati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,6	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,8	25,6	16,7
Situazione della scuola: MNIC804007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	67,7	63,8
	Capofila per una rete	23,5	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC804007		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,9	20,1	20
	Bassa apertura	26,5	10,8	8,3
	Media apertura	14,7	13,8	14,7
	Alta apertura	52,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC804007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNIC804007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	55,6	71,8	56
Regione	2	50	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	27,8	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,8	1,9	7
Contributi da privati	0	2,8	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	41,7	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC804007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	55,6	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	1	13,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIC804007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	36,1	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	5,6	5,9	9,7
Orientamento	0	11,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	66,7	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	25	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	27,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	1	8,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC804007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	61,1	40,8	29,9
Universita'	No	69,4	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,8	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	13,9	14	20,5
Soggetti privati	No	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	No	52,8	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	83,3	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	8,3	17,2	16,6

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto fa parte di diverse reti scolastiche del territorio, a livello distrettuale e provinciale, finalizzate alla condivisione di buone pratiche e protocolli, di strumenti e organizzazione di corsi di aggiornamento, ma anche all'accesso a concorsi e bandi di finanziamento. Collabora inoltre con Comuni, Associazioni culturali, sportive e di volontariato, Parco del Mincio, GAL e soggetti privati al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, migliorare l'inclusione e incentivare le possibilità di recupero per gli alunni in difficoltà. La collaborazione con soggetti esterni è un'attività molto importante per la scuola, sia per l'aiuto materiale che ne deriva, sia dal punto di vista etico ed educativo, perché promuove una collaborazione tra scuola e territorio.</p> <p>A livello locale la scuola partecipa attraverso i suoi docenti alle strutture di governo strettamente connesse alle attività sociali e educative (es. mensa, biblioteca, commissione scuola delle amministrazioni).</p> <p>Inoltre la scuola, in rete con tutte le altre scuole della Provincia di Mantova (AISAM) partecipa ai tavoli di consultazione del governo territoriale.</p>	<p>La dislocazione dei plessi a livello territoriale rende talvolta difficile organizzare attività formative efficaci che possano coinvolgere tutto il personale della scuola.</p> <p>Anche per le Amministrazioni comunali di appartenenza dei vari plessi si rende necessaria una maggiore condivisione di intenti alla luce dell'accorpamento degli Istituti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC804007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,94	16,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,5	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	9,1	5	13,2
Situazione della scuola: MNIC804007		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIC804007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,96	8,2	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: MNIC804007		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione del Contratto Formativo e - le decisioni prese in Interclasse/intersezione/consigli di classe aperti ai genitori - le decisioni prese nel Consiglio di Istituto, con il quale vengono condivisi i bisoogni educativi rilevati e i progetti educativi individuati. <p>In alcuni casi i genitori hanno collaborato in prima persona, mettendo a disposizione dell'Istituto le proprie competenze, per la realizzazione di interventi formativi: è il caso ad esempio, del Progetto Serra, del Corso di informatica, Yoga, attività teatrali.</p> <p>La scuola, inoltre, propone alcuni interventi formativi che coinvolgono anche i genitori, come ad esempio le attività di orientamento, progetti sull'affettività, sulla relazione, cyberbullismo o alcuni corsi di aggiornamento, anche organizzati in rete.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia è costante attraverso colloqui individuali, assemblee di classe, uso del diario, pubblicazioni sul sito di Istituto e l'utilizzo del registro elettronico.</p>	<p>L'utilizzo del registro elettronico come strumento di comunicazione tra scuola e famiglia è sistematico nella scuola secondaria, non ancora adottato nella scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio complessivo è molto buono. E' da migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento del metodo di studio per gli alunni della scuola primaria e secondaria.	Ridurre le insufficienze nelle discipline di studio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione delle differenze dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica a livello di classi parallele.	L'IC ottiene risultati in linea o superiori a quelli delle scuole con contesto analogo.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Integrazione del curricolo verticale di IC con le istanze dell'Infanzia, formazione dei docenti, elaborazione e applicazione di rubriche valutative.	Il 30% dei docenti si formano e iniziano ad utilizzare le rubriche valutative per alcune competenze chiave.
✓	Risultati a distanza	Riduzione della discrepanza tra le scelte degli alunni e le proposte del consiglio orientativo.	Incremento del 10% della coerenza tra le scelte degli alunni e le proposte del consiglio orientativo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base all'autovalutazione sono emerse delle carenze confermate nelle varie sedi di confronto in Istituto (Collegi, Interclassi, Commissioni...) che richiedono l'impegno differenziato ma complessivo delle risorse dell'Istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo verticale di istituto e di un modello di progettazione condiviso.
		Ridefinire prove comuni standard a livello di istituto per le classi 3° e 4° primaria e 1° e 2° secondaria.
		Attivare iniziative di recupero potenziamento nell'ambito delle competenze di base in italiano e matematica.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Organizzare una formazione per i docenti sulla motivazione all'apprendimento, stili cognitivi e metodo di studio.</p> <p>Progettare attività con gli alunni per migliorare la motivazione all'apprendimento.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità attraverso incontri con le famiglie allargati agli stakeholder.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Migliorare lo strumento per formulare il consiglio orientativo.</p> <p>Organizzare attività di sportello e incontri di informazione/formazione per i genitori.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Istituire ambiti disciplinari coordinati da un referente e regolarmente convocati con compiti di progettazione didattica, monitoraggio e revisione.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Organizzare attività di sportello e incontri di informazione/formazione per i genitori per orientare le scelte successive alle scuole del primo ciclo.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'ottenimento dei risultati proposti negli obiettivi compensano le carenze emerse e sostanziate nelle priorità.